

Tirrenia, varo della Alf Pollack: la più grande nave merci

Antonino Pane

È la più grande nave traghetto per il trasporto merci mai impegnata in Mediterraneo la nuova ammiraglia della Tirrenia. È stata varata ieri ad Amburgo ed è la prima nuova unità che navigherà con la sigla dell'ex capo come agnelli a pubblica entrata nella galassia di Onorato Armatori. La "Alf Pollack", questo il nome con cui è stata battezzata prima di scivolare in mare dallo scalo di alaggio, è la prima di due navi ro-ro gemelle che la famiglia Onorato ha commissionato al cantiere tedesco Flensburger. L'unità, lunga fuori-tutto 209,79 metri con una stazza di 32.770 tonnellate e un pescaggio di 6,80 metri, ha una capacità di trasporto di 4.100 metri lineari di carico e può imbarcare più di 300 semirimorchi. La Alf Pollack è stata battezzata con la bandiera maltese. Ma non ci sono cambi di rotta nella com-

pagnia. «In autunno - ha detto l'armatore Vincenzo Onorato - quando sarà pronta a entrare in servizio, la Alf Pollack batterà bandiera italiana e che avrà la "livrea" e i colori di Tirrenia di navigazione, sarà impiegata direttamente sulle rotte mediterranee delle autostrade del mare sulle quali il gruppo Onorato sta concentrando il massimo sforzo di potenziamento».

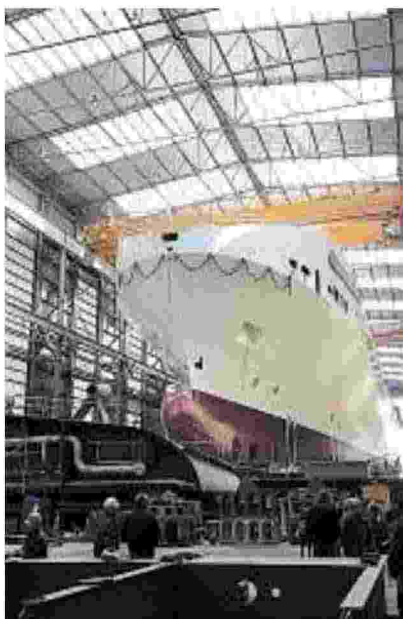
Una nave gemella della "Alf Pollack" è già in costruzione sullo scalo del cantiere tedesco. La nuova nave è stata battezzata oggi dalla madrina Erika Pollack, vedova di Alf Pollack, il primo grande tour operator europeo a credere nelle potenzialità della allora neo-nata Moby Lines, presidente di Seatour International e grande amico del fondatore di Moby, Vincenzo Onorato.

La nave, è dotata di speciali scrubber che consentono l'abbattimento dei fumi prodotti in porto e in naviga-

zione dal potente motore Man (in grado di sviluppare una velocità di 21,3 nodi). Alf Pollack è oggi una delle navi più green in esercizio nel mondo.

«La consegna di questa nave - ha affermato Vincenzo Onorato - è per noi motivo di grande e doppio orgoglio: da un lato, è la prova di una volontà precisa della nostra famiglia di puntare sulla qualità e di rafforzare un gruppo che si candida a svolgere un ruolo sempre più leadersia nei collegamenti con le isole, sia nelle autostrade del mare e in qualsiasi settore dello shipping nel quale individueremo, come sta accadendo proprio qui nel Baltico, spazi di crescita; dall'altro, della scelta di fondo di ringiovanire la nostra flotta puntando su navi eco-compatibili, sempre nel quadro di una marineria italiana, con marittimi italiani, che merita sorti ben migliori di quelle attuali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La novità
È la prima
presto la gemella
ha una capacità
di trasporto
di 4.100 metri

